

## Arrivo - Gp Brasile

1	S. Vettel (Red Bull)	in 1h33'11"803
2	M. Webber (Red Bull)	a 4"243
3	F. Alonso (Ferrari)	a 6"807
4	L. Hamilton (Mc Laren)	a 14"634
5	J. Button (Mc Laren)	a 15"634
6	N. Rosberg (Mercedes)	a 35"320
7	M. Schumacher (Mercedes)	a 43"456
8	N. Hulthenbergh (Williams)	a 1 giro
9	R. Kubica (Renault)	a 1 giro
10	K. Kobayashi (Sauber)	a 1 giro

## Classifica piloti

F. Alonso	246
M. Webber	238
S. Vettel	231
L. Hamilton	222
J. Button	199
F. Massa	143
N. Rosberg	130
R. Kubica	126
M. Schumacher	72
R. Barrichello	47

## Classifica costruttori

Red Bull	McLaren	Ferrari
469	421	389



Sebastian Vettel in testa subito dopo la partenza del Gp del Brasile a Interlagos

Foto di Marcelo Sayao/Epa-Ansa

→ **Formula uno** In Brasile la Ferrari è al terzo posto ma Fernando resta in testa al mondiale

→ **Doppietta Red Bull** che conquista il titolo Costruttori. Vince Vettel, secondo Webber

# Alonso, il sogno continua E adesso un finale da brividi

A Interlagos, la Ferrari limita i danni: Alonso arriva al terzo posto ma mantiene la leadership della classifica. Giornata trionfale per la Red Bull che, con il primo e secondo posto, conquista il mondiale costruttori.

**LODOVICO BASALÙ**

sport@unita.it

Forse ha ragione quel vecchio marpione che risponde al nome di Niki Lauda. «Hanno regalato il mondiale piloti ad Alonso – le parole dure dell'austriaco -. Evidentemente, alla Red Bull corrono per la gloria dello sport, alla Ferrari, più concretamente, per vincere il campionato». Come commentare, del resto,

la classifica del Gp del Brasile, dominato ancora in lungo in largo dal team del miliardario salisburghese Matthes? Ma vinto da Vettel davanti ad un rassegnato Webber, con Alonso euforico per il terzo posto e per gli 8 punti di vantaggio che ancora mantiene sull'australiano? Che gliene ha roscicati solo tre, quando, vincendo, sarebbe a -1? D'accordo, complimenti alla Red Bull e alla Renault, che con una gara di anticipo si portano a casa il titolo costruttori, ottenuto ai danni di mostri sacri come Ferrari o McLaren-Mercedes, ma la beffa, domenica prossima, ad Abu Dhabi, rischia di essere enorme. La cruda aritmetica sentenza infatti che fra sei giorni lo spagnolo della Ferrari potrà diventare campione del

mondo vincendo o arrivando secondo, persino, in quest'ultimo caso, con Webber sul gradino più alto del podio. Se poi la classifica dovesse essere come quella di ieri (primo Vettel, secondo Webber, terzo Alonso), l'iride andrebbe sempre a Fernando da Oviedo. Per fortuna che il "team principal" della Red Bull, Chris Horner, ha acceso – pare – quella parte

**Si deciderà ad Abu Dhabi**  
Lo spagnolo ha 8 punti di vantaggio su Webber  
In corsa Vettel e Hamilton

del cervello che finora aveva lasciata spenta, dichiarando solennemente

quanto segue: «Siamo sempre convinti che lo sport debba prevalere su tutto. Ma è chiaro che studieremo tutte le mosse di Alonso nel confronto decisivo. Di regali, quest'anno, gliene abbiamo fatti già troppi». Bastava vedere la faccia di Mark Webber sul podio paulista, per capire il suo umore. «Ho fatto quello che era possibile – ha dichiarato il 34enne pilota della Red Bull -. Non potevo inventarmi altro». Presuntuosetto, come sempre, Vettel: «Sono orgoglioso del team e di me medesimo. E ad Abu Dhabi le mie chance saranno ancora fortissime». Come, non si sa, visto che lui non ha 8 ma ben 15 punti di distacco da Alonso. Solo un ritiro, un incidente o un piazzamento oltre il 7° posto dello spagnolo, con